



Federazione Regionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Liguria

Presidenza Ordine Provinciale della Spezia vicepresidente@architettisp.it

Segreteria Ordine Provinciale della Spezia presidente@architettisp.it

Via A. Manzoni n. 50 – 19121 LA SPEZIA - Tel. 0187-730359

e-mail federazione.architettiliguria@awn.it – pec federazione.architettiliguria@archiworldpec.it

Prot. n. /CM/01.1

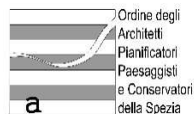
Genova, 20 marzo 2020



Ordine degli Architetti PPC
della Provincia di Genova



Ordine degli Architetti PPC
della Provincia di Savona



Ordine degli Architetti PPC
della Provincia della Spezia



Ordine degli Architetti PPC
della Provincia di Imperia

A tutti i Prefetti della Regione

Prefetto di Genova
Carmen Perrotta

Prefetto della Spezia
Antonio Lucio Garufi

Prefetto di Savona
Antonio Cananà

Prefetto di Imperia
Alberto Intini

Al Presidente della Regione Liguria
Giovanni Toti

Al Sindaco di Genova e della Città Metropolitana
Marco Bucci

a tutti i Sindaci della Regione Liguria

p.c.
alle Stazioni Appaltanti territoriali

p.c.
alle ASL territoriali

e p.c.
CNAPPC

Oggetto: Richiesta sospensione cantieri edili non strategici a rischio Covid19

Ill.mi Signori Prefetti
Ill.mo signor Presidente
Ill.mo signori Sindaci

I Consigli degli Ordini degli Architetti P.P.C. delle Province di Genova, Imperia, La Spezia, Savona e la Federazione Regionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Liguria con la presente lettera chiedono un Vostro autorevole intervento, anche presso il Governo, al fine di invitare tutti gli enti pubblici e i soggetti privati a valutare con attenzione l'adozione dei necessari provvedimenti per di tutti i cantieri edili che non abbiano rilevanza strategica rispetto all'emergenza in corso.

Molte imprese e molti committenti pubblici e privati stanno -a nostro avviso- in questo momento sottovalutando i rischi legati alla diffusione del Covid-19.

Le possibilità di diffusione all'interno di un cantiere edile sono in realtà moltissime: i carichi che superano i 40 kg devono essere portati da due persone che spesso operano a meno di un metro l'una dall'altra; il passaggio degli attrezzi e del materiale è certamente rischioso; il lavoro faticoso produce sudore e forte azione respiratoria, veicolo di diffusione del virus; molte altre lavorazioni possono, a loro volta, essere veicolo di trasmissione e ampliare il raggio di infezione fuori dal cantiere, in maniera incontrollata. Inoltre è oggettiva e nota la mancanza - ad oggi - sul mercato dei dispositivi di protezione individuali necessari a ridurre il rischio di contagio e trasmissione.

Se a ciò sommiamo il rischio che, in questo contesto emergenziale, un normale infortunio sul lavoro non possa essere prontamente ricoverato, i rischi che si corrono a continuare a lavorare non sono, a nostro giudizio, sostenibili né giustificabili a meno di una reale urgenza del lavoro (interventi in ambito sanitario, di protezione civile, di sicurezza infrastrutturale, etc).

I professionisti in qualità di progettisti, direttori dei lavori e coordinatori della sicurezza nell'ambito dei cantieri edili, insieme ai RUP e ai committenti privati, non possono essere lasciati soli davanti al dilemma di scegliere tra un ritardo, speriamo il più breve possibile, e il sacrificio della salute propria, dei lavoratori e di tutti noi cittadini italiani.

Gli Ordini e la Federazione, pur consapevoli dell'enorme sforzo economico richiesto ai colleghi, ai committenti e alle imprese, ritengono urgente e doveroso, nel rispetto dei provvedimenti adottati dal Governo, di invitare gli Enti in indirizzo competenti a voler procedere alla chiusura di tutti i cantieri edili presenti sul territorio regionale, sia al fine di limitare il rischio di esposizione al virus covid19 per il personale delle imprese esecutrici, delle stazioni appaltanti e dei professionisti sia al fine di limitare la diffusione di covid 19 che pare avvenire in larga parte tramite persone infette asintomatiche.

I cantieri devono essere fermati: se le finalità del DPCM 11/03/20 è quella di contenere la diffusione di questa epidemia, solo una manifesta e attestata strategicità dell'opera può giustificare anche questa componente di rischio pubblico costituita dalla natura intrinseca del cantiere edile.

Gli Ordini sono disponibili al confronto su tutto il territorio regionale della Liguria al fine di fornire il proprio contributo operativo.

Il Presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova
Arch. Paolo Andrea Raffetto (tel 338 8287506)

Il Presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Savona
Arch. Giacomo Airal di (tel 347 4558865)

Il Presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di La Spezia
Arch. Francesca Zani (tel 338 8840953)

Il Presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Imperia
Arch. Andrea Borro (tel 335 251017)

Il Presidente della Federazione Regionale degli Architetti P.P.C. della Liguria
Arch. Andrea Schiffrini